

FRANCESCA CHECCHI

artista visiva

AZIONE GESTO SEGNO

Francesca Checchi, ha un approccio artistico che la porta a sviluppare un rapporto
singolare con lo spazio ed il corpo, interrogandone i collegamenti.

La scultura, il video ed il suono sono i media che l'artista utilizza per
entrare in contatto con il *Genius Loci (lo spirito del luogo)*, coinvolgendo spesso lo spettatore/fruitoro.

Spesso lavora direttamente nello spazio, creando situazioni site-specific, cercando una relazione con le persone,
proponendo una nuova prospettiva e creando una esperienza nello spazio.

Con giochi di parole, richiama il senso dell'assurdo mettendo in evidenza la fragilità delle cose
e la relatività in rapporto al tempo.

Attraverso l'esperienza artistica, Francesca Checchi, cerca una relazione
tra lei e lo spazio, tra lo spazio e lo spettatore, spettatore e artista, divenendo un attivatore di un nuovo processo.

SELEZIONE DEI LAVORI

HABIT JN61NW

HABIT JN61FV

6 x 3 x 1m50 - *installazione*

6 x 3 x 1m50 (ex danslart) *video*

Sul muro - *serigrafia*

Space art - *video*

Penélope - *installazione video*

Ti butto - *video/installazione*

Jenga - *video*

A te tendo - *installazione*

ATTRAVERSO - *scultura*

Ingirumimusnoceetconsumimurigni (ex Tracce) - *installazione+ video*

Città filigrana - *scultura cinetica + suono*

Regresso - *installazione sonora*

HABIT

2010 -2015

Dimensioni variabili

struttura in legno e lycra, lana, cavo elettrico, lampadina 15 watt, monitor

Progetto continuamente in evoluzione, per propria natura e realtà.

Spazio morbido, accogliente e privato situato in uno spazio pubblico.

Spazio che si crea e trasforma nel tempo.

Un luogo da adattare e personalizzare dove si può lasciare la traccia del

passaggio, attraverso le cuciture con la lana nera.

La performance della cucitura iniziata dall'artista, è completata da chiunque

voglia lasciare traccia del proprio passaggio.

Ogni HABIT è un'opera a se stante, ed ha delle coordinate geografiche ben

precise secondo il WWL (world wide locator).

L'esperienza è ripetibile ma unica, per i suoi attraversamenti rappresentati

dalle cuciture e per la sua indicazione geografica.

Azione semplice. Una tessitura attorno al corpo

HABIT JN61NW
2013

Dimensioni variabili
struttura in legno e lycra, lana, cavo elettrico, lampadina 15 watt, monitor



HABIT JN61NW



Particolari

HABIT JN61FV
2014

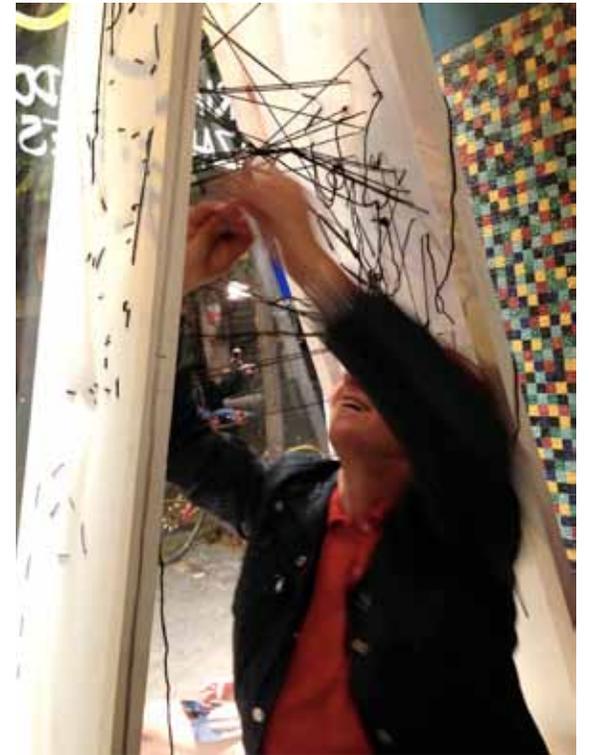
Dimensioni variabili
struttura in legno e lycra, lana, cavo elettrico, lampadina 15 watt, monitor



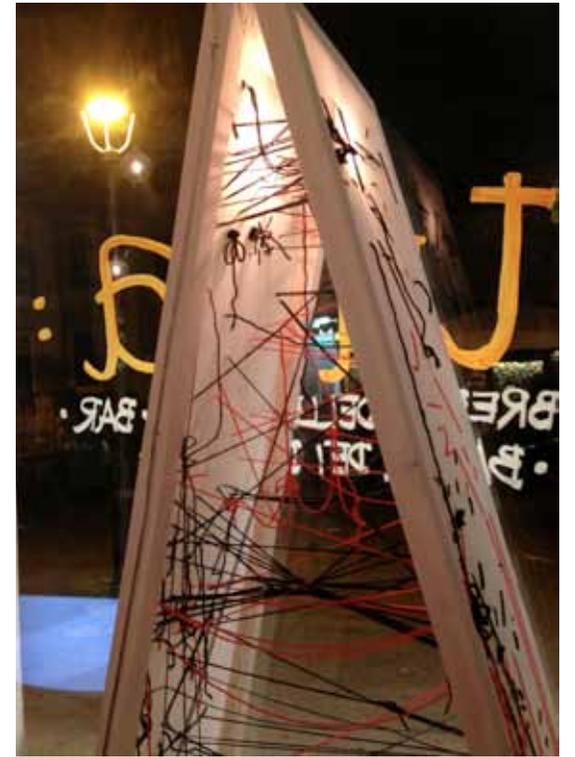
HABIT JN61FV



Particolari



Qualche partecipante



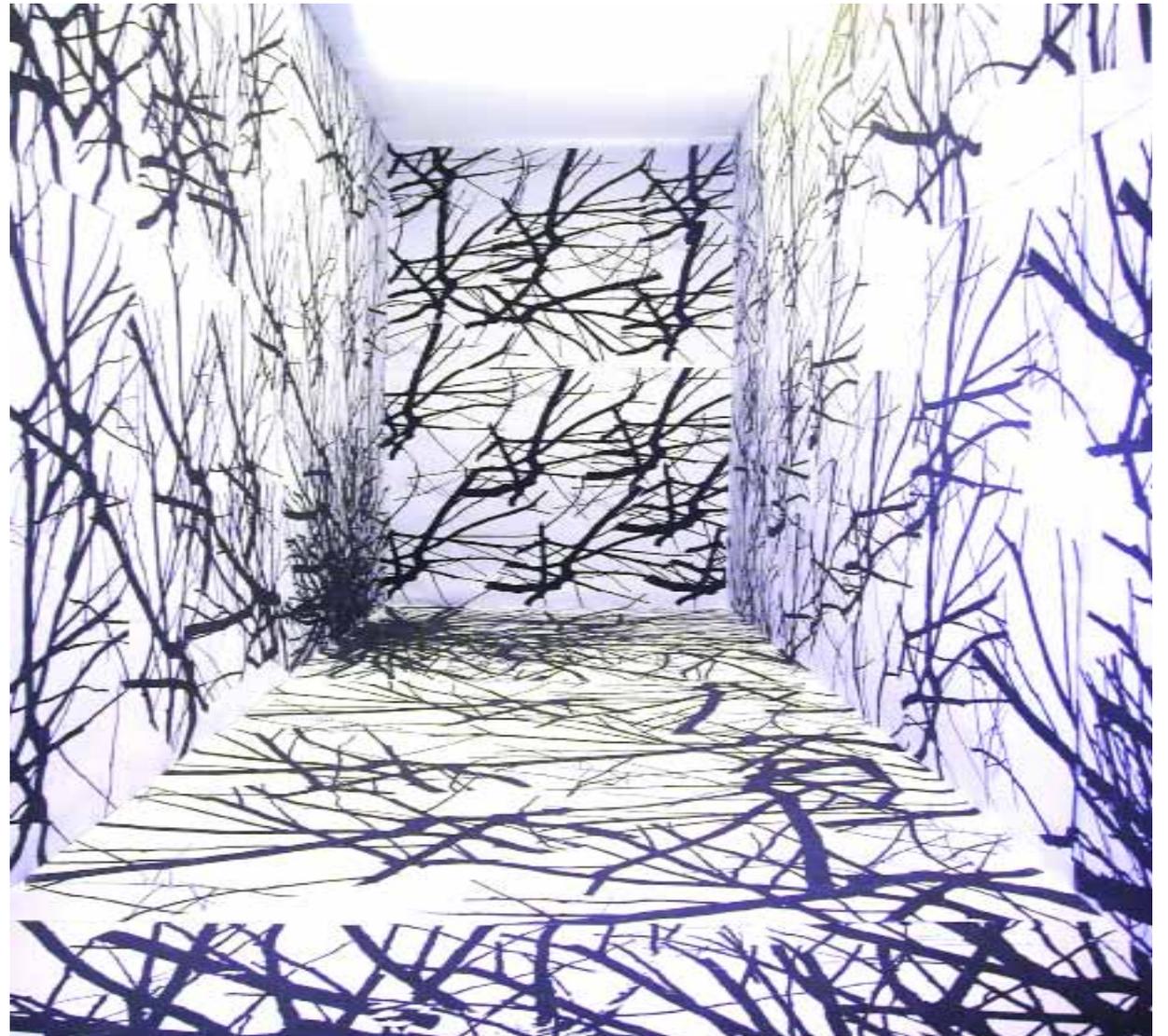
6 x3 x1m50 (ex Spazio1)
2005 (France)

Installazione- Serigrafia su carta industriale - inchiostro

6 x 3 x 1m 50 sono le misure dello spazio ricoperto di serigrafie. La larghezza del piccolo corridoio è uguale alla apertura alare dell'artista, per toccare lo spazio ed essere toccata allo stesso tempo. Lo spazio, da attraversare a piedi nudi, è stato vissuto dai fruitori, uno alla volta, rispettando un tempo personale. All'uscita un questionario da compilare, seguendo un principio di percezioni e sensazioni vissute all'interno dello spazio.



Vista dell'istallazione



Vista dello spazio

6 x3 x1m50 (ex danslart)
2005 France

Video 2'14"

La performance dell'artista nello spazio1, filmata in stop motion.



Still dal video

Sul muro

Francia 2005

Serigrafia 140x 260 cm

Serigrafia su carta industriale - inchiostro

Progetto creato nell'atelier dell'artista Katerina Smidth
presso l'E.S.B.A di Toulouse



Vista dell'istallazione

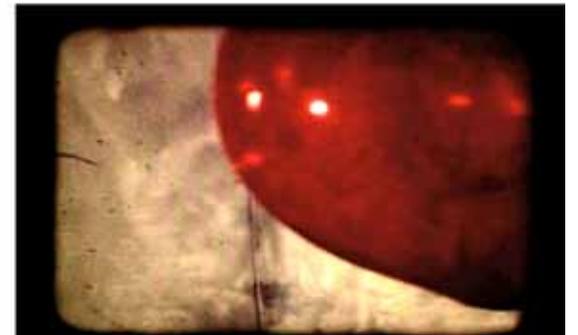
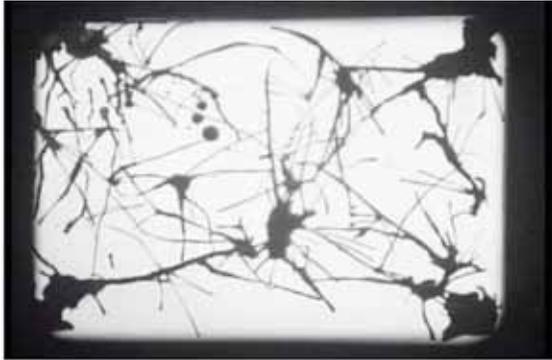
Spaceart

2004

*video -3'07" loop -suono di Roberta Vacca
super8 digitalizzato*

Un'atmosfera rarefatta e sospesa caratterizza il video di Francesca Checchi, in cui le immagini e la musica acquistano lo stesso valore, in perfetta corrispondenza. La vista e l'udito sono coinvolti simultaneamente, senza che un senso prevalga sull'altro stimolandolo: l'effetto sinestetico, pur negato nelle sue implicazioni percettive più profonde, diviene invece particolarmente emotivo. Una "o-scura" ragnatela introduce alla visione, inghiottendo nel giro di pochi istanti lo schermo che sembra implodere nell'infinita di uno spazio siderale, così da divenire un unico enorme buco nero. A ricondurci sulle orme di un ipotetico reale è la figura di una lieve ballerina. Animata da un impulso vitale che si concretizza nel palloncino rosso alle sue spalle, posto quasi a sostenerne l'immagine, la donna, sospesa in un universo onirico, incerto, privo di riferimenti, comincia improvvisamente a ricostruire lo spazio, trasformandolo attraverso nervose pennellate bianche. È a questo punto che il movimento degli archi, che commenta in modo incisivo le immagini, si sovrappone e quasi sostituisce ad esse: i gesti e le movenze in tal modo si amplificano, come se fossero le pennellate stesse a generare note. Completamente mutato, lo spazio mentale e psicologico diviene spazio dell'arte, che la ballerina, nell'uscita finale, riconsegna alla nostra sensibilità.

Cristina Aglietti



Still dal video

Penéloop
2005

Installazione video - Loop 4'15
3 monitor, cuffie

Suono Roberta Vacca sulla poesia Penelope di Rosaria Lo Russo

Tre monitor poggiati a terra come dei contenitori; spazi che si svuotano e si riempiono. La lana, materia soffice, attraversa gli schermi, passando da quello di sinistra, attraverso quello centrale per riempire quello di destra. Il suono, ascoltato in cuffia come fosse una confessione di Penelope, si "svolge" lungo il movimento del filo.



Vista dell'installazione

Ti Butto

2013

*Installazione site-specific video/suono
3' loop*

Video installazione site-specific, in un appartamento in ristrutturazione, presso il quartiere medievale di Viterbo. Differenti mani lasciano cadere nel butto* medievale, oggetti consumati, che "cadendo" a terra, producono un suono che amplifica il senso di abbandono e liberazione.

**Cavità naturali o artificiali situate nelle abitazioni costruite nel Medioevo e sino al Rinascimento. Servivano per lo sversamento di rifiuti e deiezioni umane ed animali. Nei butti si gettava di tutto, ivi comprese le suppellettili di casa ed i corredi da cucina e vasellame pregiato, che venivano gettati nei periodi di pestilenza.*



Ti butto / vista dell'installazione



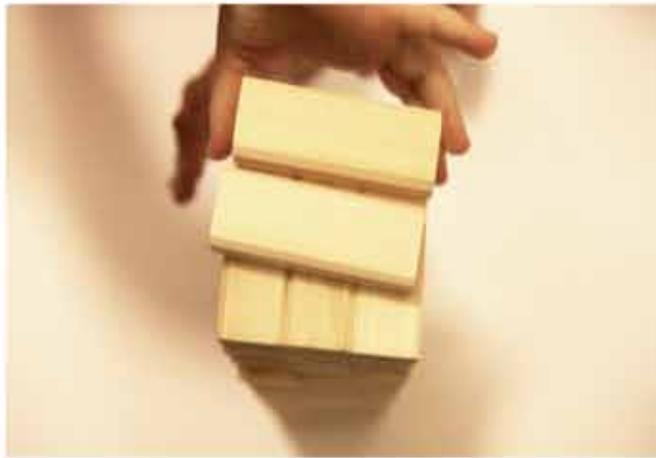
Ti butto / frame della videoproiezione sul butto

J e n g a
2013

video / suono - loop 3'
monitor

suono di Roberta Vacca

La mani di due bimbi che giocano a Jenga, che in lingua Swahili significa
"construire".
I due giocatori sfilano un blocco di legno dal basso per riposizionarlo in alto.
Una ricerca di equilibrio nella instabilità.



A t e t e n d o

2013

*installazione site-specific, dimensioni variabili
corda*

Una relazione tra lo spazio e la storia del luogo, la terra di Ulisse.
Una tessitura tesa sul punto panoramico, nasconde parzialmente la vista,
invitando l'osservatore abituale, ad una nuova visione.



Vista interna



A -te-tendo il processo di costruzione



Vista esteriore

Attraverso

2010

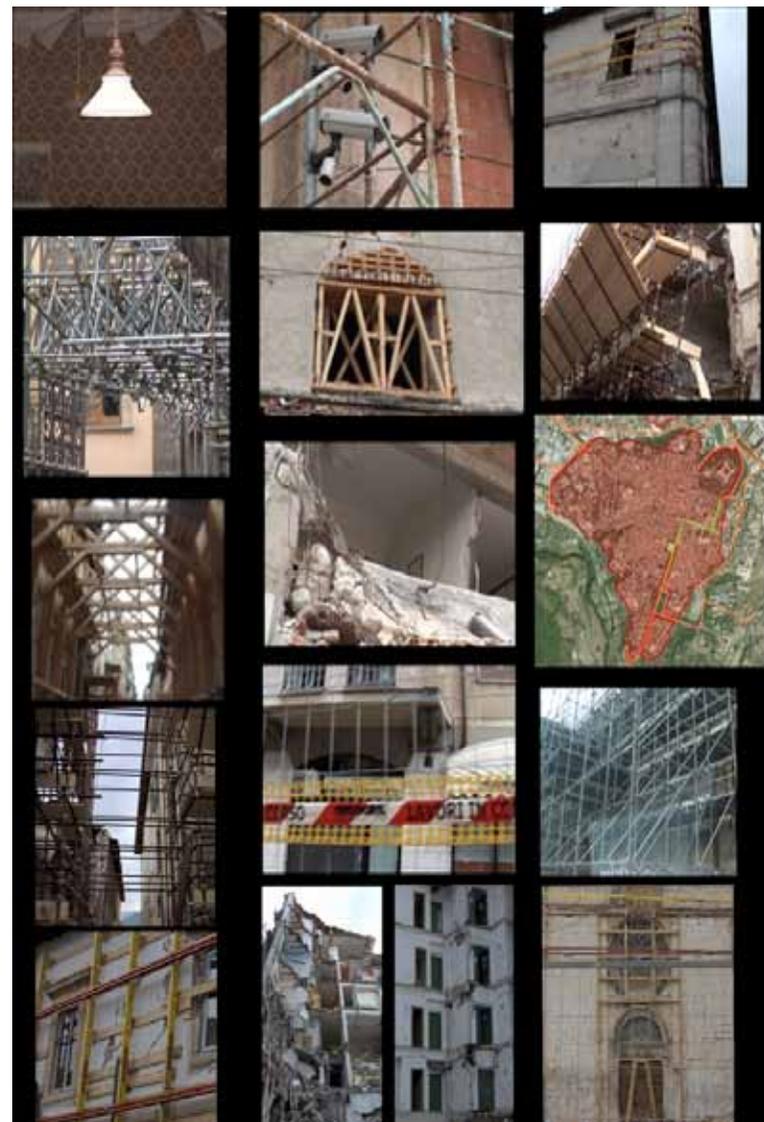
150x210x50 cm

*legno, radiografie, anelli in ferro, barra in ferro, audio
frecce adesive rosse*

Sguardo sinestetico dell'evento del terremoto del 2009 a l'Aquila.
Le radiografie, ritrovate sotto le macerie di un appartamento, da corpo
privato divengono corpo pubblico da attraversare.
Su questa struttura sono proiettate le immagini delle nuove strutture di
sostegno costruite dopo l'evento sismico.



Scultura da attraversare



immagini video-proiettate



Vista dell'installazione e particolari

Ingirumimusnoctetconsumimurigni (ex Tracce)

2013

Installazione dimensioni variabili, 32 dischi in gesso incisi, fuoco, video e monitor

Ingirumimusnoctetconsumimurigni è una frase palindroma attribuita all'oratore Sidonio Apollinaire.

Il regista Guy Debord, nel 1978 la utilizzò come titolo di un film sperimentale, e ne giustifica la scelta in questo modo :“ ...nulla esprimeva questo presente senza uscita e senza riposo quanto l'antica frase che ritorna integralmente su se stessa, essendo costruita lettera per lettera come un labirinto da cui non si può uscire, di modo che essa accorda così perfettamente la forma e il contenuto della perdizione: “passiamo la notte andando in giro e il fuoco ci consuma.”

Il video documenta l'azione di combustione delle 32 lettere incise, durante la prima serata. Quello che rimarrà dell'attimo precedente, è la traccia del fuoco che è stato...che ha bruciato.., impresso oramai nel gesso.



Vista interna prima della combustione



Dettagli dell'installazione

Città filigrana

2011

40x40x140

scultura /suono

legno, ferro, meccanismo di rotazione, gocce di cristallo, nylon, lampadina 20w

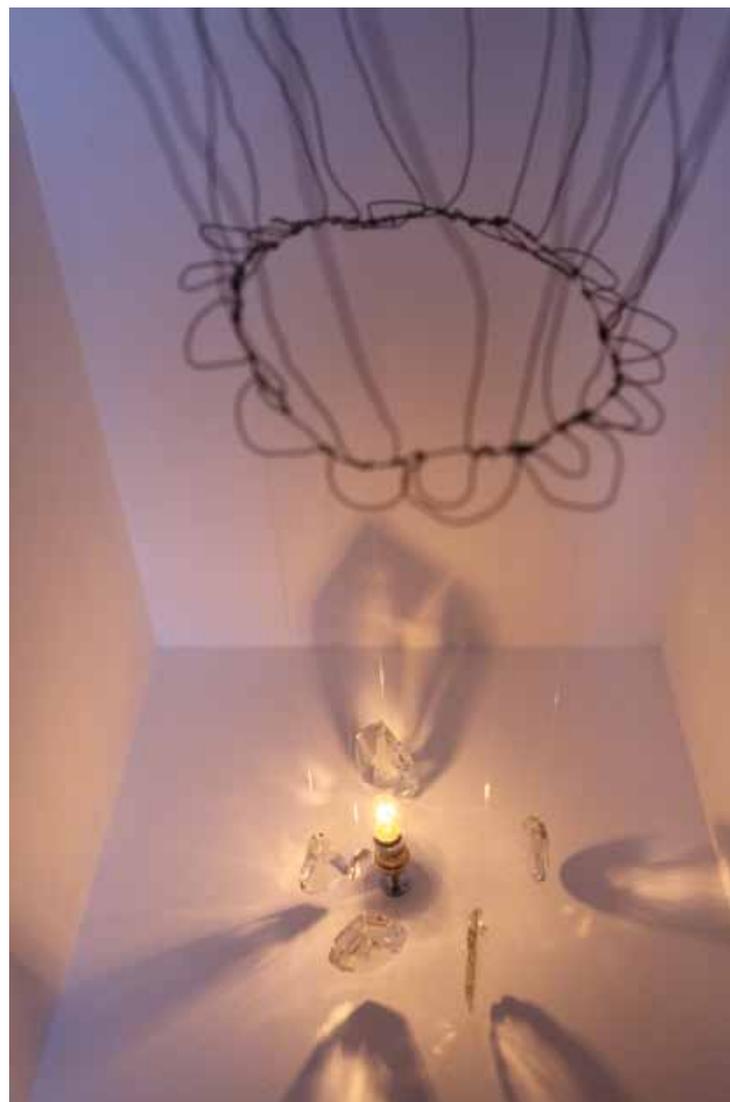
*'E nei suoi sogni ora appaiono città leggere come aquiloni,
città trasformate come pizzi,
città trasparenti come zanzariere,
città nervatura di foglia,
città linea della mano,
città filigrana
da vedere attraverso il loro opaco e fittizio spessore.'*

Le città invisibili - Italo Calvino

Dalla struttura auto illuminata, pendono dei cristalli diversi per forma e dimensioni, che riflettono sulle pareti forme e colori, descrivendo con il loro movimento indotto, traiettorie continuamente mutevoli. Il ruotare continuo della struttura è accompagnato dal sonoro: una melodia di orchestrina, con moto crescendo, che ci riporta alle giostre dell'infanzia.



Vista della scultura



Regresso

in collaborazione con l'artista Maria Pia Picozza 2013

*Installazione sonora e carta fatta a mano
4 coppie di piccoli alto parlanti, 4 lettori Mp3
50 carte 10x10 cm, asse in legno di 5 m*

Regresso è il prodotto di due indagini nate in parallelo, che si sono rivelate intimamente connesse: le radici e le diramazioni con i movimenti migratori e le traiettorie. Siamo partite da interviste svolte ad un campione di famiglie che frequentano una scuola al centro di Roma, con un'altissima percentuale di alunni immigrati. Partendo dai figli, abbiamo ripercorso gli spostamenti effettuati nelle generazioni, ricostruendo una mappatura genealogica e geografica.

Il sonoro è un bisbiglio di racconti che invita il passante, ad un'attenzione e rispetto, mantenendo un aspetto privato.

Regresso è uno stato e un movimento a ritroso, un ripercorrere la storia di ognuno, per raggiungere le radici in comune.



Vista dell'installazione (gli altoparlanti sono di lato)

FRANCESCA CHECCHI

CURRICULUM VITAE

FRANCESCA CHECCHI

Francesca Checchi nata nel 1973. Vive e lavora a Roma.

indirizzo studio: via Galla Placidia 194, 00185 Rome (IT)

contatto mail: francesca.checchi@gmail.com tel : +39 347 74 13 170

FORMAZIONE

- 2012 - 11 Biennale di Venezia
Master Class Arti Visive "segni d'acqua: la carta" con gli artisti Riccardo Ajossa e Laura Salvi
- 2005- 02 Ecole Superieure des Beaux Arts de Toulouse (ESBA Toulouse)
partecipazione al DSNEP (Diplome Superieur National d'Expression Plastique –ART-)
- 2005 - 01 Accademia di belle arti di Roma
Diploma di II livello (decorazione)

FORMAZIONE PROFESSIONALE

- 2015 - 12 Accademia di Belle Arti di Roma
Esperta della materia - 'Metodologia della progettazione' e 'Allestimento spazi espositivi in collaborazione con la Prof.ssa Giuliana Stella

EXPÉRIENCE PROFESSIONNELLE

- 2015 - 13 Progettazione di laboratori esperenziali nelle aziende con le società di comunicazione HIC ET NUNC S.r.l. e SANTARSIERO - Rome-

WORKSHOPS

- 2011 Masterclass in Visual Art e Design: LA CARTA con R. Ajossa e L. Salvi - Biennale di Venezia, Ca' Giustinian, Venezia, IT
- 2005 Katharina Schmidt - Serigrafia - Ecole Superieure des Beaux Arts de Toulouse, FR
Samer Najari e Dominique Chila - Film super 8 - E.S.B.A, Toulouse, FR
Anne James Chaton - Poésie sonore - E.S.B.A. di Toulouse, FR
GMEA (Groupe Electro Musical d'Albi) - Cinéma pour les oreilles -Albi, FR

RESIDENZE

- 2015 TERRA.TERRA Venezia Isola di San Secondo- con Anne Demijttenaere, Hans Hermann Koopmann e Youngxu Wang
- 2013 Eco-sculpture, sculture naturali nel parco - Parco della Rimembranza, Terracina, IT
- 2011 "Opera Bosco" sculture naturali con Anne Demijttenaere - Calcata, IT

EXPOSITIONS

- 2015 Portrait, Tiny Biennale, Temple University, Roma.
La donna nell'arte e le artiste nei musei, Opera Bosco, Museo di arte nella natura, Calcata (Vt)
La donna nell'arte e le artiste nei musei all'Art Forum Würth, Capena (Rm)
Sinestesia: le sens énoïque, L'Aquila, IT
- 2014 TUBA Gallery, Fil rouge, Roma
- 2013 Progetto site-specific nel cantiere: CantieriarteMCM, Viterbo IT
L'eccezione e la regola, Brecht MU.SP. A.C (Museo Sperimentale di Arte Contemporanea) - L'Aquila, IT
Accademia di Belle Arti di Roma - Gruppo12, IT
- 2012 Casa della Letterature - Ragazzi terribili - curato da Cecilia Casorati - Roma -IT
Temple University (American University in Rome) - Romance1 - curato da Tiziana Musi - Roma - IT
- 2011 Il giardino dei cinque sensi - Parco naturale Monti Lucretili, Licenza, RM, IT
Complesso Monumentale S. Andrea al Quirinale - Sinestesia - Roma,
- 2010 Conservatorio A. Casella - Sinestesia - curato da Fuori Scala - L'Aquila, IT
- 2009 MUSE , esposizione itinerante Jesolo, Cagliari, Catania e Bologna- IT
Teatro Ridotto de Ferrara - Mixxer festival delle arti del XXI sec. -IT
- 2008 Museo Michetti – Sinestesia - Francavilla al Mare, IT
Poetronic Multi/Versi/sonori - festival di poesia elettronica - L'Aquila, IT
- 2006 Galleria l'Agostiniana - Art in Prison - Roma, IT
Atelier Monti - Tra monti emergenti - Rome, IT
- 2005 Galleria VM21 - Take 5 - curata da Giuliana Stella - Rome, IT

PREMI

- 2015/08/07 Sinestesia, Premio nazionale di arte visiva I (2007) II (2008) IV (2015) - vincitrice sezione video
- 2006 Festival Internacional de Cine Visión Frontera, Baja California, MESSICO - Menzione
- 2003 1° Premio Nazionale delle Arti , Roma - sezione Scultura

COLLABORAZIONI

- 2015 TERRA.TERRA con Anne Demijttenaere, Hans Hermann Koopmann e Youngxu Wang , Venezia, isola di San Secondo
- +2015 - 05 Roberta Vacca, compositrice
- 2010 Ed. Rai-Trade e Sky Classica, Documentario : 'Ritratti contemporanei-Mauro Cardi ' - foto e regia
- 2008 Biennale di Venezia Musica - Video per l'opera musicale 'Oggetto d'amore' di Mauro Cardi con Sonia Bergamasco
- 2006 Teatro Petrolini Roma – Scènographie Vidéo-live de la pièce théâtral 'AH!Alice' di P. Campanini

FRANCESCA CHECCHI

www.francescachelcchi.com

<https://vimeo.com/user4260397>

© 2015